



**DIPARTIMENTO TRANSIZIONE ECOLOGICA E FONDI EUROPEI E PNRR
S. TRANSIZIONE ECOLOGICA E FONDI EUROPEI**

ATTO N. DD 7160

Torino, 10/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ATTIVAZIONE DEL REGISTRO CACER DELLA CITTA' DI TORINO NEL RISPETTO DEI REQUISITI DI CUI AL REGOLAMENTO N. 413/2025 E AVVIO PERCORSO DI INGRESSO DELLE CER E DEGLI AUC LOCALI

Recependo le linee normative nazionali e regionali, la Città di Torino si è impegnata, sin dall'approvazione delle proprie "Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021 – 2026" (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1162 del 13 dicembre 2021), alla realizzazione di interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e lo sviluppo di azioni coordinate per sostenere gli interventi sul patrimonio privato, anche attraverso il sostegno alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (in "La città multicentrica e la città della mobilità: la transizione ecologica Trasporti, viabilità, collegamenti, sostenibilità").

Lo stesso impegno verso lo sviluppo di Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile o CACER è contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 837/2023 (proposta dalla G.C. 16 novembre 2023), dove è espressamente prevista la realizzazione di "interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, e sviluppare azioni coordinate per sostenere gli interventi sul patrimonio privato anche attraverso il sostegno alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili" (p. 49) e dove le Comunità Energetiche sono individuate, nel quadro di riferimento della Città Metropolitana, come strumenti di valorizzazione della montagna che, "oltre a un'area di turismo, outdoor e aria aperta, può essere un bacino per la sperimentazione di innovazioni tecnologiche, socio tecniche (comunità energetiche) e di impresa (filieri tradizionali e innovative)".

Il perseguimento di azioni finalizzate allo sviluppo di configurazioni di autoconsumo di energia rinnovabile si inserisce, peraltro, nel lungo percorso già sviluppato dalla Città di Torino nella lotta ai cambiamenti climatici e nella trasformazione del sistema energetico urbano verso un modello più sostenibile, che ha portato la Città ai seguenti risultati: adesione al Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors (Deliberazione di Consiglio Comunale, mecc. 2008 08712/021 del 19 gennaio 2009), approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – TAPE (Turin Action Plan for Energy - Deliberazione di Consiglio Comunale, mecc. 2010 04373/021 del 13 settembre 2010), approvazione

dell'adesione formale al nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" (Deliberazione del Consiglio Comunale, mecc. 2018 05923/021 del 18 febbraio 2019), approvazione del PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 13 febbraio 2023).

In data 29 settembre 2021, l'Unione Europea ha ufficialmente lanciato la Missione "Climate-neutral and Smart Cities by 2030 - by and for the Citizens" con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas serra, entro il 2030 in 100 Città europee, facendo di esse laboratori di sperimentazione e innovazione che possano essere un riferimento per tutte le altre, anticipando di venti anni l'obiettivo. La Città di Torino è stata selezionata per partecipare alla Missione delle città, insieme ad altre 8 città italiane: Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato e Roma.

Il percorso intrapreso dalla Città di Torino all'interno della Missione europea è stato finalizzato alla predisposizione del relativo "Climate City Contract", composto da tre diverse componenti: il Documento degli Impegni (denominato "Climate Neutrality Commitments"), il Piano d'Azione (denominato "Climate Neutrality Action Plan") e il Piano degli Investimenti (denominato "Climate Neutrality Investment Plan"). Questo processo, con il contributo di tutti gli attori coinvolti, ha portato all'identificazione di 31 aree di intervento, inserite nel Piano di Azione, tra cui è prevista anche la costituzione di configurazioni di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili (di seguito anche "CACER").

Con Deliberazione di Giunta n. 109 del 5/03/2024, la Città di Torino ha approvato la sottoscrizione, da parte del Sindaco, del Contratto Climatico Cittadino, che è stato recentemente avallato dalla Commissione Europea, ricevendo la Città il "Mission Label" (22 ottobre 2024 a Strasburgo), prestigioso riconoscimento per la qualità del proprio Climate City Contract.

Con Determinazione Dirigenziale n. 5423 del 11/09/2025, inoltre, la Città ha approvato l'Avviso per l'adesione al percorso verso la neutralità climatica della Città, rivolto a tutti gli stakeholders locali allo scopo di coinvolgerli nella diretta realizzazione di azioni per il raggiungimento della neutralità climatica e di condivisione dei dati ad esse connessi.

Nell'ambito della rete già creata per il percorso verso la neutralità climatica, le nove città italiane già menzionate, insieme all'Università degli Studi di Bologna, Energy Center del Politecnico di Torino e AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile), si sono inoltre impegnate a sviluppare il Progetto "Let's GOv" - GOVERNING the Transition through Pilot Actions (Governare la transizione energetica attraverso azioni pilota), concentrato sulla riduzione delle emissioni legate al sistema energetico.

All'interno del Progetto Let's GOv, la Città di Torino ha identificato il tema delle Comunità di Energia Rinnovabile e dei Gruppi di Autoconsumo collettivo come chiave per accelerare la transizione energetica pulita, ritenendo che le azioni energetiche collettive e guidate dai cittadini portino con sé impatti positivi, come l'aumento dell'accettazione e della conoscenza del tema delle energie rinnovabili da parte del pubblico, l'attrazione di investimenti privati e la responsabilizzazione dei cittadini come consumatori di energia.

Dato il crescente interesse per questo tema, la Città sta esplorando le opportunità e le barriere legate all'implementazione delle comunità energetiche, sta mappando gli edifici pubblici che potrebbero ospitare impianti di produzione di energia rinnovabile e sta lavorando per mettere in contatto le parti interessate locali e le reti pertinenti, sperimentando nuove forme di governance/partenariato pubblico-privato.

In attesa di definire il suo ruolo rispetto all'eventuale costituzione di una CER pubblica (o di un futuro ingresso in CER già esistenti) è, dunque, interesse dell'Amministrazione rafforzare il legame con le Comunità di Energia Rinnovabile che stanno nascendo sul territorio comunale, per sostenerle e garantire il loro massimo sviluppo, in coerenza con i principi ed i valori già precedentemente individuati.

In particolare, la Città intende mappare le CER e i Gruppi di Autoconsumo, individuando quelle più

coerenti con gli obiettivi perseguiti e in grado di garantire un'adeguata strutturazione tecnico-giuridica ed economica.

Al fine, dunque, di favorire il raggiungimento dei già citati obiettivi, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 10/03/2025 è stato approvato il “REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE E GRUPPI DI AUTOCONSUMO COLLETTIVO COERENTI CON I VALORI E GLI OBIETTIVI DELLA CITTÀ”, destinato a raccogliere e monitorare tutte le esperienze avviate nella costituzione di configurazioni di autoconsumo locali, nel quale sono individuati i requisiti che devono essere soddisfatti, anche in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 199/2021 s.m. e dal D.M. MASE n. 414/2023 s.m., per l'accesso al Registro CACER tenuto dalla Città.

In particolare, al Regolamento è demandato il compito di definire le modalità con cui la Città di Torino intende sostenere le CACER aventi sede sul territorio comunale e iscritte nel citato Registro, i parametri generali previsti per poter beneficiare dei servizi e degli incentivi che saranno erogati, nonché le ricadute economiche e sociali attese a favore dei cittadini e dell'intera Comunità.

Alle CACER ammesse nel Registro, inoltre, sarà automaticamente conferito il LABEL – livello MEMBER – creato dalla Città di Torino per valorizzare gli Enti che sostengono concretamente e attivamente il suo Climate City Contract, valorizzando il loro impegno ad essere parte attiva del processo di cambiamento in atto e promuovendo azioni con un impatto diretto o indiretto sulla riduzione delle emissioni climalteranti. Le CACER che intendano attivarsi per ottenere il livello avanzato di LABEL, aderendo al CCC in forma di PARTNER, potranno presentare autonoma richiesta, secondo quanto già previsto dalla Città per gli altri stakeholders locali.

Preso atto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 11/03/2025 - Revisione assetto organizzativo dell'ente - il Dipartimento Fondi Europei e PNRR è stato rinominato Dipartimento Transizione Ecologica, Fondi Europei e PNRR e lo stesso Servizio Fondi Europei è stato ridenominato Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei. Con atto prot. n. 2427 del 30 aprile 2025, è stato conferito al Dott. Fabrizio Barbiero l'incarico di direzione del Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei da espletare nell'ambito del Dipartimento Transizione Ecologica, Fondi Europei e PNRR. Occorre, dunque, rilevare che la competenza in materia di avvio e tenuta del Registro CACER, come disciplinato dal Regolamento n. 413/2025, è da ritenersi attualmente conferita al “Dipartimento Transizione Ecologica, Fondi Europei e PNRR”, a seguito della predetta riorganizzazione.

Per quanto sopra esposto, occorre approvare, quale ALLEGATO 1 al presente provvedimento, l'Avviso di manifestazione di interesse per l'ingresso nel Registro CACER della Città di Torino, nel rispetto dei requisiti di cui al Regolamento n. 413/2025.

La partecipazione all'iniziativa non comporterà benefici economici erogati dalla Città di Torino, salvo future diverse determinazioni assunte dall'Amministrazione.

Il presente provvedimento non comporta spese per la Città.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano,

- di approvare l'Avviso di manifestazione di interesse per l'ingresso nel Registro CACER della Città di Torino, nel rispetto dei requisiti di cui al Regolamento n. 413/2025 (ALL.1);
- di attuare tutte le azioni necessarie all'avvio e alla gestione del processo di formale adesione al Registro CACER della Città da parte delle CER e degli AUC locali in possesso dei requisiti richiesti;
- di adottare tutte le iniziative finalizzate a promuovere e portare a conoscenza della collettività le finalità perseguite dal Registro CACER e le azioni attuate dalla Città a supporto di CER e AUC iscritti nel Registro;
- di dare atto che la presente determinazione non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 02588/128).

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Fabrizio Barbiero